

Il sistema di soccorso informatizzato entro il '96

Sedici ambulanze consegnate al 118

Avviato il piano di potenziamento del servizio per le emergenze «118». Da lunedì saranno in circolazione sedici nuove ambulanze ed entro due mesi ne arriveranno altre ventidue, più dieci centri mobili per la rianimazione. Una convenzione confermerà la collaborazione con i vigili del fuoco per l'eliosoccorso e tra sei mesi sarà informatizzato il meccanismo per la ricognizione dei posti letto disponibili. Stanziati per il Giubileo altri 100 miliardi.

FELICIA MASOCCO

Sedici nuove ambulanze subito, altre ventidue entro due mesi con dieci centri mobili attrezzati per la rianimazione. Sono i primi passi verso il potenziamento del 118, che entro l'estate verrà finalmente dotato di un servizio informatizzato per la ricerca in tempi rapidissimi dei posti letto a disposizione per le emergenze. E a completare il piano di riorganizzazione del servizio, arriveranno anche cento miliardi da spendere in vista del 2000. Provengono dagli stanziamenti per le opere del Giubileo e serviranno ad attrezzare i dipartimenti per le emergenze dei grandi ospedali della regione. Il pacchetto è stato presentato ieri dall'assessore alla sanità Lionello Cosentino che ha consegnato al responsabile del 118, Mario Costa, gli automezzi che già da lunedì cominceranno a circolare.

Si tratta di ambulanze climatizzate e con tecnologia medica avanzata, che andranno a sostituire altrettante unità ormai obsolete. Queste non verranno dismesse ma saranno assegnate ai vari ospedali e impiegate per il trasporto dei malati da un reparto all'altro. Sono in tutto 38 i nuovi mezzi che la Regione ha deciso di acquistare. Gli altri saranno disponibili entro sessanta giorni, contemporaneamente a

dieci centri mobili attrezzati per i casi più gravi con a bordo un medico anestesista e un rianimatore. Si dovrà invece attendere l'estate per vedere superato il meccanismo carta-fax con il quale ancora oggi si è costretti a fare la ricognizione dei posti letto disponibili negli ospedali del Lazio, quando magari ad attendere c'è un paziente in condizioni gravissime. «Abbiamo firmato il contratto con la società che ha vinto la gara per l'informatizzazione - ha precisato Cosentino -. Ora ha sei mesi di tempo per terminare i lavori».

Solo in estate, quindi, gli operatori della centrale del 118 saranno in grado di localizzare in tempo reale il luogo da dove arriva la segnalazione di emergenza e indicare qual è la struttura più vicina alla quale ci si potrà rivolgere. E i tempi di intervento saranno ulteriormente accorciati con l'eliosoccorso. «Tra due mesi scade la fase di sperimentazione con i vigili del fuoco e dati gli ottimi risultati ottenuti con l'attività dei quattro elicotteri, siamo orientati a confermare il servizio in regime di convenzione». Dal 1° luglio della regione, intanto cominciano ad arrivare i progetti redatti per attrezzare e rendere più efficienti le strutture per le emergenze dei grandi ospedali: sono pronti

quelli del San Camillo, del San Giovanni e del San Filippo Neri. Con gli altri, si divideranno lo stanziamento previsto per 720 miliardi. A questa somma si aggiungeranno i cento miliardi che la Regione ha chiesto vengano stornati dai fondi previsti per il Giubileo che, come ha precisato Cosentino, serviranno per ampliare la disponibilità dei posti letto nei reparti di terapia intensiva, subintensiva e malattie infettive».

Nel sistema di emergenza del Lazio lavorano attualmente 800 persone, ma non bastano. Mancano novanta barellieri che verranno assunti attraverso il collocamento e per colmare la carenza di personale medico - anestesisti e rianimatori - si procederà per concorso. Resta invece sospesa tutta la partita delle frequenze radio, indispensabili a bordo delle ambulanze, che oggi non riescono a coprire vaste aree, con le immaginabili conseguenze sui tempi degli interventi di soccorso. «Abbiamo a disposizione un solo canale col quale comunicare - ha ricordato Mario Costa - e certo non basta». Giovedì prossimo nella conferenza Stato-Regione si deciderà quale dei due ministeri, (Poste o sanità) dovrà pronunciarsi su eventuali nuove assegnazioni. «Un anno fa il 118 era poco più che un numero di telefono - ha concluso Lionello Cosentino - e se ha funzionato si deve soprattutto alla volontà del personale medico e infermieristico. Ora, lentamente, si sta procedendo verso una più efficiente organizzazione. Alcune difficoltà erano dovute alla frammentazione delle competenze: il personale e i mezzi dipendevano dalle diverse Usl di competenza, ora sono stati unificati sotto un'unica direzione. Certo, rimangono grossi problemi, ma qualcosa sta cambiando».



Nuova Cronaca

Giubileo

La Provincia stanziata 358 miliardi

Un piano di interventi per il Giubileo per un totale di 358 miliardi tra progetti prioritari e progetti di riserva è stato approvato dal consiglio provinciale. In particolare - precisa una nota della Provincia - 13 miliardi sono destinati ad iniziative sociali, 39 miliardi e 600 milioni sono per la valorizzazione del patrimonio culturale dei luoghi di culto e di visita nella provincia di Roma, 25 miliardi per l'area di Castelgandolfo, 17 miliardi e 600 milioni per la riqualificazione ambientale del territorio, 95 per il miglioramento della viabilità di collegamento con la capitale. «Il provvedimento - ha sottolineato il presidente dell'amministrazione provinciale Giorgio Fregosi - è di grande importanza per il rilancio del ruolo dell'ente, per il rafforzamento dei rapporti con i comuni e per far procedere anche in occasione del Giubileo, un'idea di area vasta che corrisponde sia alla necessità di non soffocare Roma, sia a quella di accogliere nell'intera provincia i milioni di visitatori valorizzando i caratteri religiosi, culturali ed ambientali».

Partito Democratico della Sinistra
2ª Unione Circoscrizionale
Via Sebino 43/a - 00199 Roma
Per informazioni - Tel. 06/8554476 - dalle 17 alle 20

MARTEDÌ 5 MARZO 1996
Alle ore 18.00
ASSEMBLEA PUBBLICA
Con
PIETRO FOLENA
Resp. Naz. Giustizia PDS

Su:
IDEE E PROPOSTE PER LA CAMPAGNA ELETTORALE DELL'ULIVO

Coordinamento del
7° Collegio della
Camera dei deputati

Assemblea di Collegio

Sabato 2 Marzo alle ore 17 presso il Circolo 3C di via Galati, 70/A si terrà l'assemblea di collegio per discutere il programma dell'Ulivo. Nel corso dell'assemblea verranno eletti i delegati all'Assemblea Nazionale. Tutti i cittadini sono invitati a partecipare.

Coordinamento dell'Ulivo:
Portonaccio, Casal Bruciato, Colli Aniene, Tiburtino 3°, Ponte Mammolo, Collatino-Villa Gordiani, Tor Sapienza, Tor Tre Teste, La Rustica.

La procedura, dopo le polemiche, rischia di essere molto lunga

Promossi e bocciati Usl la verifica in commissione

La verifica sui manager delle Usl e delle aziende ospedaliere arriva all'esame della commissione sanità del Lazio. Ieri, prima giornata di discussione, l'assessore Cosentino ha illustrato i criteri con i quali la giunta regionale ha redatto le sue «pagelle». Nuove critiche dal centrodestra alla bocciatura delle Usl di provincia, e per i direttori generali il Cdu chiede il certificato giudiziario. L'8 marzo nuova seduta, dedicata anche al bilancio '96.

MASSIMILIANO DI GIORGIO

Manager Usl, atto secondo. Dopo la verifica ultimata nel febbraio scorso dalla giunta Badaloni, ieri le «pagelle» dei direttori generali sono arrivate all'esame della commissione sanità del consiglio regionale. Un passaggio intermedio prima del voto nell'aula di via della Pisana, quando i consiglieri saranno chiamati a dare un giudizio definitivo sul rendimento delle Usl sanitarie locali e delle aziende ospedaliere del Lazio.

Le «pagelle» di Cosentino
«Nel predisporre il complesso meccanismo della verifica dei manager, abbiamo applicato la legge e solo la legge», ha spiegato l'assessore alla sanità Lionello Cosentino davanti alla commissione presieduta da Marina Rossanda, che per oltre sette ore ha discusso l'esame delle 13 delibere di conferma o di revoca dell'incarico ai direttori generali di Usl e ospedali. I risultati del lavoro svolto dalla giunta sono noti da tempo, con la conferma di tutti i direttori generali delle Usl romane (Mario Mazzocco, Bruno Cisbani, Andrea Alesini, Maria Teresa Bruni e Massimo Amadell), nonché dei direttori generali del San Filippo Neri e del San Giovanni Addolorata, Antonio Palumbo e Luigi D'Elia (che è anche presidente dell'Asdas, l'associazione nazionale dei direttori generali del

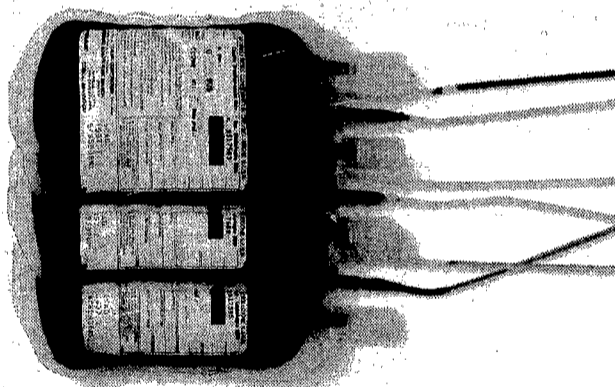
le aziende sanitarie). Bocciatura secca, invece, per Giovanni Tosti Croce, direttore generale dell'azienda «Nicholas Green»; Antonio Mobilia della Usl dei Castelli romani e per tutti i manager delle province: Salvatore Forte a Latina, Giuseppe Torti a Frosinone, Domenico Pasta a Rieti e Alfredo Scacchi a Viterbo. Resta invece in sospeso il giudizio sulla Usl di Tivoli, il cui manager è stato nominato tre mesi fa ma non si è ancora insediato, e di quella di Civitavecchia, attualmente senza direttore.

Una verifica trasparente
«Nel predisporre la verifica - ha detto Cosentino - sono stati presi in considerazione tre elementi: le risposte dei direttori generali al questionario in 43 punti che abbiamo inviato loro; le relazioni dei collegi revisori dei conti di ciascuna azienda, e il parere delle conferenze dei sindaci. Tutto il materiale acquisito è stato sottoposto all'esame dei settori competenti dell'assessorato, per ciascun parametro fissato. Ogni settore ha espresso una propria valutazione, sono emersi dei dati e di quelli abbiamo tenuto conto. Pertanto - ha concluso l'assessore - non c'è stata né valutazione discrezionale o generica, né giudizio politico. Tutto il lavoro svolto è aderente alle disposizioni della legge. Abbiamo com-

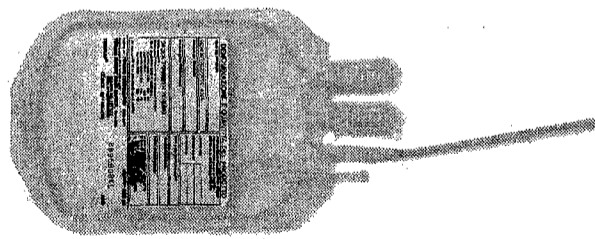
piuto, infatti, una verifica esclusivamente amministrativa e sulla gestione. Nient'altro».

Polemiche annunciate
Intanto Marina Rossanda, presidente della commissione sanità, indica la data di giovedì 8 marzo per proseguire l'esame delle delibere sui direttori generali ed avviare la discussione sul bilancio di previsione della Regione. In quella sede, dunque, si entrerà nel vivo della questione, attraverso l'esame delle singole delibere riguardanti i «promossi» e i «bocciati». Una procedura lunga ed estenuante, e non priva di polemiche, almeno a giudicare dalle prime critiche mosse dalle opposizioni. Per il capogruppo del Cdu, Maselli, nei criteri elencati dall'assessore Cosentino non mancherebbe una verifica sulla «moralità» dei direttori generali. «Suggerisco di chiedere il certificato del Casellario giudiziario per i manager - è stata la richiesta di Maselli - perché mi risulta che alcuni di essi siano indagati o rinviiati a giudizio». Secondo l'esponente del centrodestra «la verifica così fatta non corrisponde a criteri oggettivi, perché hanno diversi pesi le valutazioni del collegio dei revisori dei conti e delle assemblee dei sindaci, e di tutto questo non si è tenuto conto. È singolare che la sanità vada bene a Roma, tranne che per l'azienda «Nicholas Green», e che la «malasanità» sia concentrata invece tutta nelle province». Ma nei giorni scorsi, commenti negativi sono venuti anche dai banchi di Rifondazione comunista e dei verdi, che mal hanno digerito la «promozione» dei manager delle Usl romane, e ora chiedono più severità nel giudizio finale. E critica verso la verifica della giunta Badaloni è stata anche la Cgil del Lazio, che alla fine del '95 aveva reso note le sue «pagelle» sui direttori generali.

Per alcuni la vita è una lotta all'ultimo sangue



La loro vittoria dipende da te



ASSOCIAZIONE DONATORI SANGUE PROBLEMI EMATOLOGICI

Presso il Centro Trasfusionale dell'Università di Roma - La Sapienza - Via Forlì, 8 - 00161 Roma - Tel. 06/85795518 - 44242495

Si può donare dalle ore 7.30 alle 12.00 - festivi 8.00 - 11.30

AD SPEM

